

B: “Casini è venuto da me e si è autocandidato al Colle”

È stato quando si sono appartati da soli che “Silvio” ha raccontato a “Matteo” la visita di Pier Ferdinando Casini a Palazzo Grazioli, la scorsa settimana, il cui contenuto fu rivelato dall'*Huffington Post*. Queste le parole di B. ieri: “È venuto da me, mi ha riempito di complimenti e poi si è autocandidato a capo dello Stato. Che parac..o, hai capito?”. La successione a Giorgio Napolitano è la vera partita po-

Pier Ferdinando Casini *Dlm*



litica che si sta aprendo in queste settimane. Sono sempre più forti e intense, infatti, le indiscrezioni su una crescente indisponibilità di Napolitano a rimanere oltre il prossimo gennaio. In pratica Re Giorgio, alla soglia dei novanta anni, non ce la farebbe ad aspettare l'intero percorso delle riforme fino alla prossima estate. Di qui le voci sulla clausola anti-Prodi del patto del Nazareno, di qui la rassicurazione renziana agli attuali parlamentari: “Sarete voi ad eleggere il prossimo capo dello Stato”. Di qui ancora la visita casiniana a Palazzo Grazioli. Proprio ieri al Senato, l'aula ha bocciato un emendamento dello stesso Casini sull'elezione diretta del presidente della Repubblica: “L'elezione del presidente del-

la Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dell'assemblea. Dopo il quarto scrutinio è sufficiente la maggioranza dei tre quinti. Se dopo l'ottavo scrutinio il Presidente non è eletto, si procede, entro sessanta giorni, all'elezione a suffragio universale e diretto, mediante ballottaggio fra i due candidati più votati nell'ottavo scrutinio”. Più che di presidenzialismo si trattava di una proposta per bilanciare lo strapotere nella nuova Costituzione, in una sorta di Consolato. È così che molti immaginano il futuro capo dello Stato. Non certo però Berlusconi e Renzi. Per il Condannato, il patto del Nazareno passa soprattutto per il Quirinale. È facile indovinare.

fd'e